



SARAJEVO, MON AMOUR

di **Jovan Divjak**
e **Florence La Bruyère**

Prefazione di **Paolo Rumiz**

ISBN: 9788889602249

Collana: Orienti

Formato: 15x21 cm.

Pagine: 272

Prezzo: 18.00

In libreria da: gennaio-febbraio 2015

ISBN 978-88-89602-24-9



9 788889 602249

«**V**ivo da 40 anni nello stesso quartiere, a Sarajevo, a due passi da un'antica chiesa ortodossa e da una moschea del XVI secolo. E salendo appena, da casa mia, raggiungo il seminario cattolico della Bosnia. Prima della guerra quest'armonia, nata dalla differenza, si ritrovava nella vita d'ogni giorno... La religione e la nazionalità appartenevano alla sfera privata. Sarajevo m'ha aperto gli occhi. Ero stupito nel vedere una città così ricca di grandi qualità umane, soprattutto la tolleranza e la generosità».

Questo è Jovan Divjak, il generale che ha difeso Sarajevo durante l'assedio più lungo della storia bellica europea e che oggi vive per aiutare con la sua associazione i bambini orfani della guerra del 1992-1995.

Sarajevo, mon amour è un libro profondo, intenso, ricco di una grande umanità, che con maestria ripercorre mezzo secolo di storia della ex Jugoslavia vista dagli occhi di uno dei pochi "eroi multinazionali" di una Bosnia oggi spaccata in due. L'aggressione contro la Bosnia Herzegovina, le figure fosche di Milosevic, Karadzic e Mladic, ma anche le contraddizioni e gli sconcertanti voltafaccia della componente musulmana durante la guerra e i nazionalismi sorti dalla devastazione bellica sono rivelati e spiegati in un libro carico di pathos e destinato a finire tra i grandi volumi di storia del XX secolo. In questo libro il serbo che difese Sarajevo e che ha "adottato" un nipote musulmano racconta le bombe, le tribolazioni dei civili, i doppi giochi della comunità internazionale, la miseria e il desiderio di una pace che in Bosnia non è ancora davvero arrivata.

Sarajevo, mon amour vi farà commuovere e vi affascinerà, come solo i grandi libri sanno fare.

L'AUTORE

Jovan Divjak, classe 1937, era colonnello quando, nel 1992, decise di lasciare l'esercito jugoslavo e di aderire a quello bosniaco per difendere la "sua" Bosnia Erzegovina dall'aggressione esterna. Nominato generale e numero due dello Stato maggiore bosniaco durante la guerra del 1992-1995, ha fondato nel 1994 l'associazione *L'educazione costruisce la Bosnia Erzegovina*, che aiuta gli orfani di guerra e di cui è presidente.

www.infinitoedizioni.it

Promozione Nazionale: Emme Promozione S.r.l.